

# Economia circolare: ecco i “progetti faro” finanziati con il PNRR

Una spinta al riciclo avanzato di **plastica, carta, tessile e apparecchiature elettriche ed elettroniche**. Via libera al finanziamento di **192 progetti** nell’ambito delle linee d’investimento del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** dedicate alle quattro **filiera faro dell’economia circolare**. Le graduatorie definitive, approvate ieri dal **Ministero dell’Ambiente**, assegnano **464 dei 600 milioni di euro complessivamente disponibili** (150 per ogni filiera), con un plafond residuo per la sola filiera dei rifiuti tessili. Fondi che serviranno a migliorare le performance di raccolta e riciclo in settori molto diversi tra loro, ma tutti considerati ugualmente strategici dal **Piano d’azione UE per l’economia circolare**. “Sono 192 le proposte finanziate - ha chiarito il vice ministro dell’Ambiente **Vannia Gava** - di cui 115 al Sud e 77 Nord, sulla scorta del principio di riequilibrio infrastrutturale”, che prevede l’assegnazione di almeno **il 60% delle risorse disponibili alle regioni centro meridionali**.

Sono **67** i progetti ammessi a finanziamento nell’ambito della linea d’intervento dedicata alla realizzazione di nuovi impianti per il trattamento dei **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**, anche allo scopo di aumentare la capacità di riciclo delle componenti oggi meno recuperate, come **plastiche e materie prime critiche**. Dei progetti finanziati, 22 si collocano in regioni del Nord e 45 invece al Centro-Sud, in linea con i criteri di riparto delle risorse concordati con l’UE.

Sono invece **70** le proposte progettuali ammesse a finanziamento nella linea d’intervento per **carta e cartone**, filiera simbolo dell’economia circolare in Italia, forte di una tradizione secolare di riciclo che il PNRR punta a consolidare e rilanciare nel segno dell’innovazione tecnologica. Focus di buona parte dei progetti selezionati **l’efficienza di processo** nelle fasi di selezione e di riciclo dei rifiuti, con un’attenzione particolare al tema dei **costi energetici**, che per le cartiere sono cresciuti esponenzialmente nell’ultimo anno.

Al capitolo **plastica** le proposte ammesse a finanziamento calano di numero -

sono **complessivamente 31** - ma aumentano gli importi medi riconosciuti, che in cinque casi sono **superiori ai 10 milioni di euro**. Segno anche della maggiore **complessità tecnologica** dei progetti presentati, molti dei quali puntano all'implementazione di tecnologie avanzate di **riciclo molecolare**. "Le nuove tecnologie per riciclo della plastica - ha spiegato Gava - consentiranno di azzerare gli scarti di materia che si ottengono dai tradizionali processi meccanici e di produrre, dai trattamenti chimici, **vettori energetici come l'idrogeno o il metanolo** per la produzione di biocarburanti". Dei progetti selezionati 19 sono targati Centro-Sud.

Quarta filiera farò quella dei **rifiuti tessili**, altro settore nel quale l'Italia vanta pratiche secolari di riciclo, come nel caso della tradizione del **recupero degli scarti di lana** nel polo di Prato. L'obiettivo è sfruttare i fondi del PNRR per passare dal riciclo di tradizione a quello **d'innovazione**. I progetti ammessi a finanziamento sono **25**, 13 dei quali presentati da aziende del Centro-Sud, ma a differenza delle altre filiere in questo caso il plafond da 150 milioni non è stato esaurito.

***(Fonte: riciclanews.it)***